

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OA

LIR - Livello di ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00826283

ESC - Ente schedatore S51

ECP - Ente competente S51

## LC - LOCALIZZAZIONE

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune Roma

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione espositivo

LDCN - Denominazione attuale Galleria Nazionale d'Arte Moderna

LDCC - Complesso di appartenenza Galleria Nazionale d'Arte Moderna

LDCU - Indirizzo Viale delle Belle Arti, 131

## UB - UBICAZIONE

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 9118

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione scultura

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione cavallo al trotto

<b>SGTT - Titolo</b>	Cavallo al trotto con le zampe che non toccano il suolo
<b>RO - RAPPORTO</b>	
<b>ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE</b>	
<b>ROFF - Stadio opera</b>	fusione successiva
<b>ROFO - Opera finale /originale</b>	cera
<b>ROFA - Autore opera finale /originale</b>	Degas Edgar
<b>ROFD - Datazione opera finale/originale</b>	1885-1886 ca.
<b>ROFC - Collocazione opera finale/originale</b>	USA/ Uperville/ collezione Mellon
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1919
<b>DTSV - Validità</b>	(?)
<b>DTSF - A</b>	1919
<b>DTSL - Validità</b>	(?)
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Degas Edgar
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1834/1917
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore dell'originale in cera
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	fonderia A.A. Hébrard
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	iscrizione
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	bronzo
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	NR
<b>MISA - Altezza</b>	23.5
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Saggio plastico, dal vibrante e sintetico modellato sensibile alla luce, raffigurante un cavallo al trotto fermato in una particolare fase dinamica della sua corsa: il momento in cui gli zoccoli non toccano il suolo.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	46 C 13 18 2
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	animali: cavallo
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	Francese
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	sulla base
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Degas
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	Francese
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	sulla base
<b>ISRI - Trascrizione</b>	n. 49/ cire perdue A.A. Hébrard
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	punzone
<b>STMI - Identificazione</b>	Palazzolo Albino
<b>STMU - Quantità</b>	1
<b>STMP - Posizione</b>	sotto la base
<b>STMD - Descrizione</b>	tre punti
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	marchio
<b>STMI - Identificazione</b>	Palazzolo Albino
<b>STMU - Quantità</b>	1
<b>STMP - Posizione</b>	sotto la base
<b>STMD - Descrizione</b>	monogramma con la "A" seguita dalla "P"
	Per la complessa collocazione di questo e dell'altro bronzo (cfr. scheda n. 00826285), oggi di proprietà della G.N.A.M., provenienti - in seguito a donazione per lascito testamentario - dall'eredità di Yvon Palazzolo, figlio di Albino Palazzolo il noto maestro fondero della fonderia d'arte parigina Hébrard, comprendente in tutto tredici bronzi dagli originali in cera di Degas, si rimanda alla puntuale relazione di B. Mantura relativa all'accettazione delle due sculture da parte della G. N.A.M. (cfr. Archivio generale G.N.A.M./ Doni definiti, 1995, pos. 2F). Un accenno alle intricate vicende che interessarono la fusione in bronzo delle sculture originali di Degas può aiutare a comprendere l'origine e le caratteristiche di questi pezzi. Pochi mesi dopo la morte di Degas, avvenuta nel 1917, il mercante Paul Durand-Ruel reperì e inventariò, nell'appartamento parigino dell'artista defunto, circa

## NSC - Notizie storico-critiche

centocinquanta sculture, fra cere e gessi, incentrate sui temi cari al pittore francese: cavalli e ballerine in movimento. Di esse solo una settantina apparvero recuperabili e per desiderio di René Degas, fratello del maestro, e dello scultore, amico di Degas, Bartholomé, nominato esecutore testamentario, vennero trasferite nei depositi della fonderia parigina di A.A. Hébrard per una loro traduzione in bronzo. Direttore tecnico della fonderia era il milanese Albino Palazzolo. La fusione in bronzo venne avviata nel 1919, conclusasi la prima guerra mondiale ed eseguiti da parte di Bartholomé i necessari restauri. Onde evitare la perdita degli originali in cera e procedere alla fusione, si trassero dalle matrici degli stampi o calchi in gesso da cui partire per la realizzazione, tramite il procedimento tecnico della cera persa, dei bronzi definitivi. Dalle 73 sculture originali recuperate, anzi dai 73 stampi ricavati da esse, si decise di ricavare 22 esemplari per ciascuna, 1606 in tutto, che andarono a formare 22 serie di 73 pezzi bronzei ognuna. Venti serie destinate alla vendita - oggi conservate nei più importanti musei del mondo - ricevettero il contrassegno di una lettera da A a T; un numero d'ordine - forse quello in cui i pezzi vennero fusi - da 1 a 72 (la "Ballerina vestita", scultura n. 73, fusa in un secondo momento, ne è priva come della lettera seriale); l'impressione della firma "Degas" (che non esisteva sulle matrici); e la stampigliatura "cire perdue A.A. Hébrard". Delle due serie rimanenti, l'una, su cui venne apposto il sigillo "HERD", venne destinata agli eredi di Degas, l'altra, con impresso "HER", al fonditore. Ma, nel 1976, la Lefevre Gallery di Londra si assicurò dagli eredi di Hebrard un'altra serie - sino allora sconosciuta - che venne identificata con quella che il fonditore aveva fatto tirare quale guida al getto delle altre marcandola "MODELE" e col proprio sigillo. Sospetti che i bronzi fossero più dei 1606 ufficiali si erano affacciati sin dal 1954, anche perchè stampi e punzoni impiegati per la fusione ufficiale non erano stati distrutti dopo il loro utilizzo. Successivamente (cfr. Camesasca, 1986) è emerso un altro aspetto inquietante della questione e cioè che Albino Palazzolo eseguì fusioni in proprio - addirittura intere serie - non autorizzate marcandole come i pezzi delle serie ufficiali e, a garanzia, col proprio monogramma "AP". Concludendo la sua relazione, Bruno Mantura definisce i 13 bronzetti dell'eredità Palazzolo delle repliche non autorizzate della fusione contrattata con gli eredi Degas, appartenenti, cioè, ad una tiratura illegale da acquisire come "opere di documentazione". Per la compilazione del campo "cronologia" si è adottato l'anno 1919 con il quale ha avuto inizio il processo di tiratura dei bronzi presso la fonderia Hébrard.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo di acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Palazzolo Yvon
ACQD - Data acquisizione	1995

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Galleria Nazionale d'Arte Moderna
CDGI - Indirizzo	Viale delle Belle Arti, 131

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - FOTOGRAFIE

<b>FTAX - Genere</b>	fotografie allegate
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	sgnamrmH1428
<b>FNT - FONTI ARCHIVISTICHE</b>	
<b>FNTD - Data</b>	1995
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	busta 18 fascicolo 5
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Generale G.N.A.M./ Doni definiti
<b>FNTS - Posizione</b>	2F
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Rewald J.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1944
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 44-45
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. XI
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	L'opera completa di Degas
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1970
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 140-145
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	The complete sculptures of Degas
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1976
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 39-69
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Degas scultore
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1986
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 91-199
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Pingeot A./ Horvat F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1991
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 162, 172, 177
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Galleria Nazionale d'Arte Moderna. Le collezioni.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2006
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 402
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2011

<b>CMPN - Nome compilatore</b>	Mandolesi S.
<b>CMPN - Nome compilatore</b>	Pesci F.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Frezzotti S.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER MEMORIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data registrazione</b>	2001
<b>RVMN - Nome revisore</b>	Mandolesi S.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	BIBLIOGRAFIA specifica: Degas scultore, catalogo della mostra a cura di Camesasca E./ G. Cortenova, Milano 1986; Galleria Nazionale d'Arte Moderna. Le collezioni. Il XIX secolo, a cura di E. di Majo e M. Lafranconi, Milano 2006. Bibliografia di confronto: J. Rewald, Degas. Works in sculpture. A complete catalogue, New York 1944; L'opera completa di Degas, a cura di F. Russoli, Milano 1970; The complete sculptures of Degas, catalogo della mostra con introduzione di J. Rewald, London 1976; A. Pinget, F. Horvat, Degas sculptures, Paris 1991.